herpy

GECHI

Mossy New Caledonian gecko

Mniarogekko chahoua

Un grande rampicante notturno dal mantello screziato come il muschio, originario delle umide foreste di pianura della Nuova Caledonia, con muso corto e largo e una robusta coda prensile. È uno dei più belli tra i grandi gechi neocaledoni, ma richiede più spazio e più pazienza del suo celebre parente *Correlophus ciliatus*.

Famiglia: Diplodactylidae Nome precedente: *Rhacodactylus chahoua; Platydactylus chahoua*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**25-31 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Peso	**50-60 g**
Aspettativa di vita	**15-20 anni**
Attività	**Di notte**
Stile di vita	**Arboricolo**
Habitat	**Foresta pluviale**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**60 × 60 × 90 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**22-26 °C**
Punto caldo	**27-29 °C**
Temperatura, notte	**18-22 °C**
Umidità	**60-80%**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Insetti, frutta e mangime completo**
Detenzione	**Singolarmente o un maschio con più femmine**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**15-24 mesi**
Uova per deposizione	**2 uova**
Deposizioni all'anno	**3-5**
Incubazione	**60-120 giorni** a 22-26 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Non elencata**
IUCN	**Vulnerabile (VU)**

La specie

Il nome del genere *Mniarogekko* significa "geco del muschio", ed è quanto mai azzeccato. Il disegno di *Mniarogekko chahoua* è una marmorizzazione di macchie grigie, verdi, rosso ruggine e brune, che fa sembrare l'animale un ramo coperto di muschio e licheni. La testa è grande e triangolare, con il muso corto e arrotondato, e i grandi occhi hanno la pupilla verticale e sono privi di palpebre. Le dita sono larghe, con membrana tra l'una e l'altra e lamelle che aderiscono alle superfici lisce, mentre la coda è robusta e prensile. Gli animali delle isole sono spesso più chiari e con più screziature grigie rispetto a quelli dell'isola principale.

La specie fu descritta nel 1869 dal farmacista e naturalista francese Arthur Bavay come *Platydactylus chahoua*. Per molti anni fu chiamata *Rhacodactylus chahoua* e apparteneva allo stesso genere degli altri grandi gechi neocaledoni. Con una revisione del 2012 ottenne un genere proprio, *Mniarogekko*, insieme alla strettamente imparentata *Mniarogekko jalu*, descritta nello stesso momento.

Gli adulti misurano 25-31 cm coda inclusa, di cui il corpo arriva a quasi 15 cm. Il peso si aggira in genere attorno ai 50-60 g, ma esistono pochi dati affidabili. *M. chahoua* perde raramente la coda, ma se lo fa non ricresce.

Da giovane il geco è timido e saltatore, e con l'età spesso si calma. Ha però un morso forte ed è più un animale da osservare che da tenere in mano. Si colloca un gradino sopra i gechi davvero facili, perché richiede un terrario grande e alto, un'umidità elevata e stabile e una cura particolare con il calcio durante la riproduzione.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

Distribuzione e habitat

La specie vive solo in Nuova Caledonia, nel Pacifico sud-occidentale. Sull'isola principale, la Grande Terre, è presente con popolazioni sparse dal Mont Koghis a sud fino alla valle di Amoa a nord di Poindimié. Nella Provincia Sud è nota tra l'altro dal Mont Mou e da Sarraméa, ai piedi dell'altopiano di Dogny, ed è stata osservata nel parco naturale della Rivière Bleue. Nella Provincia Nord è stata trovata in vari punti della valle di Amoa. È inoltre nota dall'Île des Pins, a sud dell'isola principale, e dalle isole Belep a nord.

L'areale è ridotto e frammentato. L'area complessiva in cui la specie è presente è stimata in circa 4.000 km², ma ne occupa solo circa 32 km². I ritrovamenti al di fuori della Nuova Caledonia riguardano animali in cattività.

> **Areale d'origine:** Nuova Caledonia.

HABITAT

Il geco vive nella foresta fitta e chiusa e nella foresta ripariale lungo i corsi d'acqua, dalla pianura fino a circa 500 metri di altitudine. È del tutto arboricolo e notturno. Di giorno dorme in fessure e cavità di tronchi e rami spessi, mentre di notte cerca cibo nelle chiome. Frequenta però più il sottobosco ombroso della foresta che la sommità degli alberi.

Il clima è subtropicale e le foreste sono umide tutto l'anno. Temperatura e umidità nei rifugi del geco non sono state misurate, ma il clima è mite, attorno ai 20-28 °C, con umidità elevata, soprattutto di notte. L'alimentazione comprende insetti e piccoli vertebrati, ma anche nettare e frutta quando gli alberi fioriscono e fruttificano.

La specie è vulnerabile. La minaccia maggiore sono i ratti, numerosi nella foresta di pianura e capaci di cacciare fin nelle chiome. A ciò si aggiungono i gatti inselvatichiti, la formica invasiva *Wasmannia auropunctata*, il disboscamento della foresta di pianura e la raccolta illegale nei luoghi facilmente raggiungibili.

Cura

IL TERRARIO

Un adulto ha bisogno di un terrario alto di almeno 60 × 60 × 90 cm (lunghezza × larghezza × altezza), e più grande è meglio. L'altezza conta più della superficie di base. I giovani sotto i 20 g circa stanno meglio in un piccolo box di circa 30 × 30 × 30 cm, dove trovano facilmente il cibo, e vengono spostati quando sono abbastanza grandi. Il piccolo box non deve avere lampada riscaldante né UVB.

Allestisci con molti rami verticali e inclinati, tubi di sughero, mensole magnetiche e piante a più altezze. A differenza di *Correlophus ciliatus*, *Mniarogekko chahoua* preferisce riposare sui rami stessi piuttosto che tra il fogliame, quindi offri posatoi orizzontali solidi e tubi di sughero in alto. Un angolo fittamente piantumato offre un riparo in più.

Come substrato funziona bene una miscela umida di terra senza concimi e fibra di cocco, magari con uno strato di foglie secche sopra o in versione bioattiva con collemboli e isopodi. Il substrato trattiene l'umidità e attutisce la caduta dell'animale. Per i giovani la carta da cucina è la soluzione più sicura. Una buona ventilazione è importante, perché l'aria non ristagni.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

TEMPERATURA

Di giorno nel terrario devono esserci 22-26 °C, e un punto di riposo in alto sotto una lampada debole può arrivare a 27-29 °C, meglio se verso il limite inferiore. Di notte vanno bene 18-22 °C.

Il calore è il pericolo maggiore. Oltre i 29-30 °C il geco si stressa rapidamente, quindi tieni il terrario lontano da finestre esposte a sud e fai controllare ogni fonte di riscaldamento da un termostato o da un regolatore di intensità. In un soggiorno di casa di solito basta una piccola fonte di calore. Misura con un termometro digitale sia in alto sia in basso.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

Mantieni un'umidità del 60-80 %, misurata a metà terrario, e lasciala raggiungere il massimo di notte. Nebulizza bene con acqua tiepida ogni sera e al mattino secondo necessità. Il substrato deve essere umido, ma mai bagnato, e l'aria non deve ristagnare né diventare soffocante. Un'umidità inferiore al 55 % per periodi prolungati causa problemi con la muta.

Mniarogekko chahoua beve soprattutto le gocce da foglie e vetri, ma metti comunque una ciotola bassa con acqua fresca, da cambiare ogni giorno. Un igrometro mostra se la routine funziona.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è notturna e può sopravvivere senza UVB se riceve vitamina D3 con il cibo, ma sta meglio con una debole luce UVB. Usa un tubo per animali da ombra (zona Ferguson 1), per esempio un T8 al 5 % o un T5 debole, in modo che l'indice UV sia 1-2 sui rami più alti, e assicura ombra nel resto del terrario. Tra la lampada e i rami più alti devono esserci almeno 15 cm, e la lampada dovrebbe stare preferibilmente sopra una rete a maglie larghe, perché una rete fine attenua molto i raggi UV.

Tieni la luce accesa 12 ore al giorno in estate e 10 ore in inverno, meglio se gestita da un timer. La notte deve essere buia.

ALIMENTAZIONE

Mniarogekko chahoua è onnivoro. L'alimentazione di base è una pappa in polvere già pronta per gechi frugivori, sciolta in acqua fino a ottenere una crema densa e servita su una mensola in alto, integrata con insetti vivi. I giovani sotto l'anno ricevono la pappa ogni giorno e gli insetti a giorni alterni. Gli adulti ricevono entrambi a giorni alterni. Rimuovi gli avanzi dopo 24 ore.

Buoni insetti da pasto sono grilli, blatte dubia e cavallette, con larve della tarma della cera come premio. Gli insetti non devono essere più grandi della distanza tra gli occhi dell'animale, devono essersi nutriti bene per un paio di giorni e vanno spolverati leggermente con calcio. Usa il calcio con vitamina D3 solo con moderazione se l'animale dispone anche di UVB, perché la pappa pronta contiene già D3.

Frutta matura come banana, mango e papaya può essere data come premio, ma non come alimento principale. Evita gli agrumi.

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Mniarogekko chahoua è timido e saltatore da giovane e con l'età spesso si calma. Ha un morso forte e una presa salda. Lascia agli animali nuovi due settimane di tranquillità prima di iniziare a maneggiarli. Comincia con cinque minuti per volta la sera, lascia che l'animale passi liberamente da una mano all'altra e siediti in basso nel caso di un salto. Non afferrare mai la coda.

È meglio tenerlo da solo. Un maschio può essere tenuto con più femmine, ma due maschi non devono mai stare insieme, perché possono ferirsi gravemente. Se tieni più animali insieme, devono avere la stessa taglia, un rifugio ciascuno ed essere osservati con attenzione al primo incontro. Pochi rifugi o troppo calore stressano gli animali e li rendono più aggressivi.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I maschi si riconoscono da un evidente rigonfiamento alla base della coda, da speroni ingrossati vicino alla cloaca e da una fila di pori davanti alla cloaca. I pori si vedono con una lente quando l'animale misura circa 8 cm dal muso alla cloaca. Gli animali raggiungono la maturità sessuale a 15-24 mesi, ma taglia e condizione contano più dell'età. Le femmine dovrebbero avere almeno 18 mesi ed essere in buone condizioni prima di essere messe in riproduzione, perché le uova le impoveriscono di calcio.

ACCOPPIAMENTO

Offri agli animali un periodo più fresco di un paio di mesi prima della stagione, per esempio 20-21 °C di giorno e 18 °C di notte con giornate più corte, poi aumenta gradualmente temperatura, durata del giorno e umidità. Inserisci il maschio dalla femmina e tienili d'occhio le prime notti. Gli animali maturi di solito si accoppiano in fretta, e il maschio può poi essere rimosso. La femmina può deporre più covate dopo un solo accoppiamento, quindi mantienila in buone condizioni con abbondante calcio.

DEPOSIZIONE E COVATE

La femmina depone due uova alla volta a intervalli di circa cinque settimane, in genere da tre a cinque covate per stagione. Le uova hanno un guscio eccezionalmente calcificato, e questo intacca le riserve di calcio della femmina. Controlla quindi con particolare attenzione il suo peso e le sacche del calcio nel palato, e interrompi la riproduzione se dimagrisce.

Metti nel terrario un contenitore di deposizione con sfagno umido, fibra di cocco o vermiculite, per esempio un box di plastica con un foro nel coperchio. Alcune femmine ignorano il contenitore e depongono le uova altrove, e alcune femmine sorvegliano le proprie uova.

INCUBAZIONE

Preleva le uova non appena le trovi, senza girarle. Interrale per due terzi in vermiculite o perlite umida, circa due parti di substrato per una di acqua in peso, in un piccolo box con un paio di fori per l'aria. Segna la parte superiore con la matita.

Va bene la temperatura ambiente di 22-26 °C. Le uova si schiudono dopo 60-120 giorni, più in fretta verso l'estremo alto dell'intervallo. Oltre i 28 °C è rischioso. Spesso si schiude solo circa la metà delle uova, tra l'altro perché i gusci spessi rendono difficile capire come stia l'embrione. Le uova scolorite possono comunque essere vitali, quindi scarta un uovo solo quando collassa e ammuffisce. Non si sa se il sesso dipenda dalla temperatura.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

Togli i piccoli dall'incubatrice al più tardi 24 ore dopo la schiusa. Metti ogni piccolo in un box di circa 30 × 30 × 30 cm con carta da cucina come fondo, un paio di rami, sughero e una pianta. L'umidità deve essere del 60-80 %, la temperatura di 24-26 °C di giorno e di 18-22 °C di notte. Nebulizza ogni giorno e metti una ciotola bassa con acqua.

I piccoli vivono dei residui del sacco vitellino i primi giorni e iniziano a mangiare dopo tre-sette giorni. Dai loro la stessa pappa in polvere degli adulti ogni giorno e piccoli insetti spolverati di calcio, per esempio i grilli più piccoli, a giorni alterni. Tieni i piccoli singolarmente, evita il maneggiamento nelle prime settimane e pesali regolarmente. Sono adulti dopo un anno e mezzo-due anni.

Leggi di più: Incubazione delle uova

Salute ed errori comuni

Mniarogekko chahoua è robusto quando temperatura e umidità sono a posto, ma errori nella gestione possono costargli caro. I problemi tipici sono:

- Troppo calore, oltre circa 29-30 °C, che causa stress, inappetenza e, nel caso peggiore, la morte.
- Troppo poco calcio e vitamina D3, soprattutto nei giovani e nelle femmine riproduttrici. Provoca mascelle molli, arti storti e tremori. Usa una buona pappa pronta e spolvera gli insetti.
- Umidità troppo bassa, che provoca residui di muta su dita e punta della coda. Offri un rifugio umido e stacca con cautela i residui con acqua tiepida.
- Ambiente troppo bagnato e stagnante, che causa muffa, funghi e problemi della pelle.
- Obesità negli animali che ricevono troppe larve grasse o troppa frutta.
- Difficoltà di deposizione nelle femmine carenti di calcio o prive di un luogo adatto dove deporre. Richiede un rapido intervento veterinario.
- Coda persa dopo il maneggiamento o dopo una lite. Non ricresce.

Un animale sano ha occhi limpidi, una base della coda piena e una buona presa. Rivolgiti a un veterinario esperto di rettili se il geco dimagrisce, non mangia per diverse settimane o appare fiacco.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.